

Gli influencer su YouTube



Youtube non solo è il più grande sito dove poter guardare e caricare video, ma è anche il primo. È "nato" il giorno di San Valentino, il 14 febbraio, nel 2005, anche se prima che le persone potessero usarlo è passato qualche mese. Esiste da 16 anni insomma, ed è amatissimo da persone di ogni età. Oggi ci trovi miliardi di video ma nel 2005 non c'era poi così tanta roba da vedere. Il primo video è stato caricato da uno dei fondatori di Youtube, Jawed Karim, ed è ancora disponibile: è l'unico presente sul canale del fondatore. E non l'hanno visto nemmeno troppe persone. 189 milioni di persone,

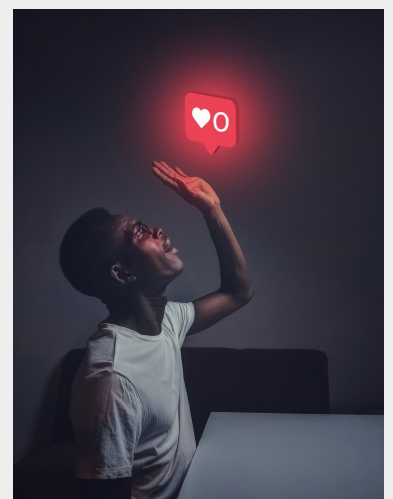


Oggi su Youtube puoi trovare di tutto, in altissima qualità, ma per anni la risoluzione dei filmati era proprio bassa: si vedevano davvero molto male.



Nel 2005 Youtube era un esperimento e per i primi due anni è stato gratuito e privo di pubblicità. Oggi di pubblicità ce ne è fin troppa e sono sicuro che anche a te dà fastidio doverti guardare gli spot che interrompono i filmati, ma è grazie a quello che non bisogna pagare per guardare i video. Se vuoi eliminarla, puoi però decidere di pagare un abbonamento mensile.

Avrai anche notato che non tutti i video hanno della pubblicità: ti sei mai chiesto il perché? È una scelta di chi apre il canale: se vuoi divertirti con gli amici e condividere dei momenti divertenti passati insieme (ma devi avere 13 anni, ricordatelo, e in ogni caso, se carichi qualcosa chiedi sempre l'autorizzazione ai tuoi genitori), non hai bisogno di guadagnare. Ma ci sono ragazzi che usano YouTube per lavoro: gli influencer.



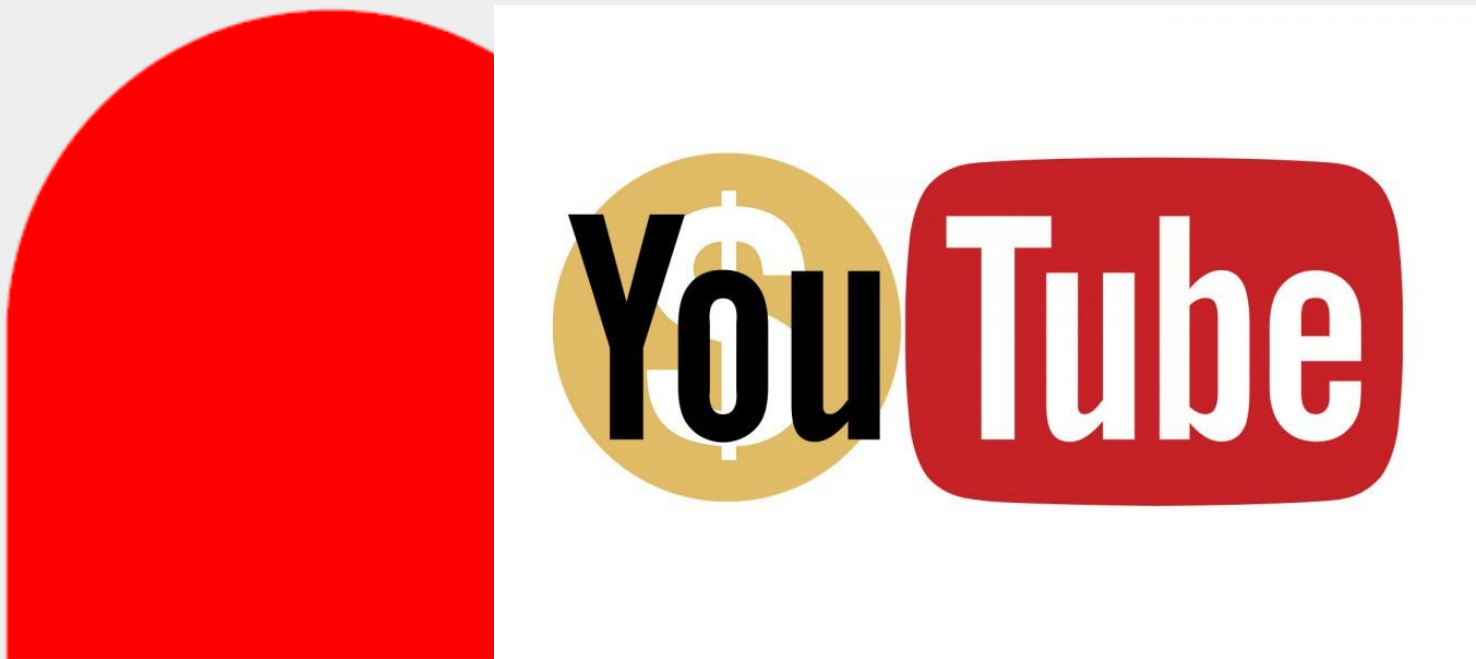


Ti faccio un esempio per capire meglio: quando una persona apre un canale, decide che ci vuole guadagnare, vuole "monetizzare" si dice nel gergo dei social network. Questo significa che sul canale appariranno delle pubblicità, alcune che puoi saltare dopo alcuni secondi, altre che non puoi saltare e durano un po' di più. Per apparire nel tuo video, gli inserzionisti pagano Youtube che con i soldi ottenuti paga le spese per gestire il servizio e ne dà una piccola parte a chi ha creato quel video. Più quel video viene visto, più pubblicità vedranno le persone, e più soldi guadagnerà l'autore del canale.





Ti faccio un esempio per capire meglio: quando una persona apre un canale, decide che ci vuole guadagnare, vuole “monetizzare” si dice nel gergo dei social network. Questo significa che sul canale appariranno delle pubblicità, alcune che puoi saltare dopo alcuni secondi, altre che non puoi saltare e durano un po’ di più. Per apparire nel tuo video, gli inserzionisti pagano Youtube che con i soldi ottenuti paga le spese per gestire il servizio e ne dà una piccola parte a chi ha creato quel video. Più quel video viene visto, più pubblicità vedranno le persone, e più soldi guadagnerà l’autore del canale.



Ma come fanno gli influencer a girare in Ferrari e comprarsi vestiti tanto costosi? Beh, non è Youtube direttamente che gli dà questi soldi, ma le aziende. Per esempio, se la Lego vede un ragazzo che costruisce cose bellissime le mostre su Youtube, ed è visto da tanto persone, potrebbe contattarlo e dirgli qualcosa del tipo "Amico mio, sei bravo coi Lego. Perché non mostri il nuovo set in anteprima sul tuo canale? Oppure perché non fai vedere come si costruisce questa cosa? Ovviamente, in cambio di soldi".



CHE NUMERI!

Oggi è normale che un video di successo faccia decine di milioni di visualizzazioni, ma anni fa non era così. C'erano meno persone che si connettevano a Internet, e nel 2005 non c'erano smartphone evoluti come quelli di oggi, con schermi di grandi dimensioni e connettività. Se vedessi quello che usavamo nel 2005 come telefono, ti faresti un sacco di risate, ne sono certo. Ma torniamo ai numeri. Sai qual è stato il primo video a raggiungere un milione di visualizzazioni? Un video del calciatore Ronaldinho che fa dei numeri incredibili col pallone.



La prima persona a raggiungere il traguardo dei 100 milioni invece è stata una ragazza, la cantante Avril Lavigne, ed è successo nel 2008. Era il video della sua canzone Girlfriend, che in quell'anno era finita in testa a tutte le classifiche.



La cosa più strana? Il primo video su YouTube che è stato visto più di un miliardo di volte (pensaci, è tantissimo!) è stato il videoclip musicale di un artista che sino a poco prima era sconosciuto al di fuori della Corea del Sud: Gangnam Style.

<https://www.youtube.com/watch?v=9bZkp7q19f0>



Sempre parlando di numeri, sai quanto vi vorrebbe a vedere tutti i video presenti? Più di 58.000 anni, senza fare pause. Almeno nel momento in cui scrivo questo: ora che tu stai leggendo, il valore sarà ancora superiore. Molto superiore. Pensa che ogni minuto, vengono caricate 500 ore di video. Certo, la maggior parte sono noiosi, ma sono tantissime. 500 ore ogni minuto. Mentre stai leggendo questa frase, hanno caricato qualche migliaio di ore di video. E quanti video sono invece visti? Beh, gli utenti di YouTube, messi tutti insieme, guardano circa 1 miliardo di ore di filmati ogni giorno.





Ai ragazzi di **Youtube** piacciono gli **scherzi**

YouTube ha l'abitudine di fare ai suoi utenti un pesce d'aprile. La prima volta, il 1° aprile 2008, tutti i video della pagina principale portavano allo stesso filmato: la canzone Never Gonna Give You Up di Rick Astley. Se non lo conosci non ti preoccupare: non è giovanissimo. "Ma che scherzo scemo è", ti starai chiedendo? Beh, era una cosa che andava di moda in quel periodo: quando qualcuno faceva una domanda un po' sciocca, o delle persone litigavano online, si mandava un link in risposta, rimandandoli a quel video dicendo "sei stato rickrollato". Lo scherzo era tanto famoso che pura la Casa Bianca degli Stati Uniti, dove abita il Presidente USA, ha fatto lo stesso scherzo su Twitter.





Nel 2009, invece, se si cliccava su qualsiasi video, questo veniva mostrato al contrario, a testa in giù. La tradizione è andata avanti tutti gli anni, ma mi limito a segnalarti gli scherzi più divertenti. Come quando nel 2012 è apparsa l'immagine di un DVD di fianco al logo del sito. Cliccandoci, si veniva rimandati a una pubblicità che proponeva di comprare tutto l'archivio di YouTube su DVD, videocassette, LasedDisk o addirittura Betamax.



Tutti formati che tu non hai probabilmente mai conosciuto e che già allora erano vecchi e abbandonati. Ovviamente era inconcepibile: probabilmente tutte videocassette esistenti al mondo non sarebbero state sufficienti. E sarebbero state necessarie centinaia di migliaia di camion per trasportarle. Ma qualcuno ci è cascato lo stesso.

